

Codice DB1901

D.D. 13 luglio 2012, n. 144

**D.G.R. n. 21 - 807 del 15.10.2010 e s.m.i. "Protocollo per il miglioramento del percorso assistenziale per la donna che richiede l'interruzione volontaria di gravidanza" e s.m.i. Approvazione delle modalita' di formazione ed aggiornamento elenchi presso le ASL delle organizzazioni ed associazioni operanti nel settore della tutela materno-infantile e relativa modulistica.**

Premesso che

con DGR n. 21-807 del 15.10.2010 è stato approvato il "Protocollo per il miglioramento del percorso assistenziale per la donna che richiede l'interruzione volontaria di gravidanza", di cui all'Allegato A, parte integrante della suddetta deliberazione;

dato atto che tale protocollo, allo scopo di favorire la messa in campo di azioni ed interventi coordinati per il sostegno alla maternità difficile per ragioni economiche e sociali, prevede che ciascuna ASL Piemontese istituisca l'elenco delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile, con le quali attivare collaborazioni a fronte della possibilità, prevista dalla L. 194/78, "che i consultori, sulla base di appositi regolamenti o convenzioni si avvalgano, per i fini previsti dalla legge, della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato, che possono anche aiutare la maternità difficile dopo la nascita (art. 2, c.1, lettera d);

avverso la predetta D.G.R., le Associazioni Casa delle Donne e ACTIVA DONNA hanno proposto ricorso avanti il T.A.R. Piemonte e che il Giudice Amministrativo con sentenza n. 793 del 15.7.2011, respingendo tutti gli altri motivi di ricorso, ha accolto il ricorso annullando il protocollo approvato con D.G.R. n. 21-807 del 15.10.2010 limitatamente alla "*parte in cui prevede tra i requisiti soggettivi minimi che devono essere posseduti dagli enti no profit per essere iscritti negli elenchi dell'Asl la presenza nello statuto della finalità di tutela della vita fin dal concepimento*";

nell'intento di dare esecuzione alla sentenza citata, la Giunta Regionale, con DGR 1-2331 del 19-07-2011, ha modificato ed integrato i requisiti minimi e i requisiti soggettivi necessari per l'iscrizione agli elenchi presso le Asl delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile;

anche avverso tale ultima deliberazione della Giunta Regionale, l'Associazione Casa delle Donne unitamente ad altri soggetti ha proposto nuovamente ricorso al T.A.R. Piemonte;

il Tar. Piemonte sez. II con sentenza n. 201/2012 del 9.2.2012 ha respinto il predetto ricorso dichiarandolo inammissibile;

entrambe le sentenze del T.A.R. Piemonte citate sono ormai passate in giudicato;

preso atto della nota esplicativa redatta dalla Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche della famiglia in data 7.11.2011;

rilevato che la DGR. n. 21-807 del 15.10.2010 dà mandato alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere agli adempimenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto di tale deliberazione, ivi compresi quelli connessi alla relativa modulistica per l'iscrizione

agli elenchi presso le Asl delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile ed alle modalità di aggiornamento dell'elenco sulla base dei requisiti soggettivi e tecnico organizzativi previsti nel protocollo;

ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione agli indirizzi stabiliti con la D.G.R. n. 21-807 del 15.10.2010, approvando i seguenti allegati:

- Allegato A “Definizione delle modalità per la formazione degli elenchi presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile e delle modalità di iscrizione ed aggiornamento degli elenchi stessi”,
- Allegato B “Schema di domanda di iscrizione agli elenchi presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile all'elenco regionale”,
- Allegato C “Modello di Autocertificazione relativa al mantenimento dei requisiti”,
- Allegato D “Schema per il rendiconto economico relativo all'ultimo esercizio “;

dato atto che a seguito dell'iscrizione, le ASL sono tenute a verificare il possesso dei necessari requisiti di professionalità del personale che gli enti no-profit si impegnano a mettere a disposizione per la durata delle convenzioni di collaborazione, prima di procedere all'eventuale stipula delle convenzioni stesse (DGR n. 21-807 del 15.10.2010);

ribadito che nelle convenzioni di cui alla DGR n. 21-807 del 15.10.2010, devono essere rispettate le disposizioni del D.Leg. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali);

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l'Art. 17 legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la legge 22 maggio 1978 n. 194;

vista la Sentenza del TAR Piemonte II Sezione, depositata in data 15.7.2011;

vista la Sentenza del TAR Piemonte II Sezione, depositata in data 09.02.2012;

vista la DGR n. 21-807 del 15.10.2010 ;

vista la DGR n. 1-2331 del 19.7.2011.

#### *determina*

-di approvare l'Allegato A “Modalità per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile”,

-di approvare l'Allegato B "Schema di domanda di iscrizione agli elenchi presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile all'elenco regionale",

-di approvare l'Allegato C "Modello di Autocertificazione relativa al mantenimento dei requisiti",

-di approvare l'Allegato D "Schema per il rendiconto economico relativo all'ultimo esercizio".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Di dare diffusione alla presente determinazione attraverso la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

Il Direttore  
Raffaella Vitale

Allegato

## **ALLEGATO A**

**Definizione delle modalità per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile delle modalità di iscrizione ed aggiornamento degli elenchi stessi.**

### **A) Presentazione domanda d'iscrizione**

Possono presentare domanda per l'iscrizione agli elenchi presso le ASL le organizzazioni di volontariato e le associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile, iscritte in uno degli appositi registri regionali o provinciali (es. registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3 LR 38/1994, registro regionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'art. 6 LR 7/2006), che documentino il possesso dei seguenti:

#### 1) Requisiti soggettivi

- Essere iscritto in uno degli appositi registri regionali o provinciali (es. registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3 LR 38/1994, registro regionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'art. 6 LR 7/2006);
- presenza nello statuto della finalità di tutela della vita fin dal concepimento e/o di attività specifiche che riguardino il sostegno alla maternità e alla tutela del neonato: in assenza del presente requisito soggettivo, è sufficiente il possesso di un'esperienza almeno biennale nell'ambito del sostegno alle donne e/o alla famiglia;
- operare sul territorio piemontese;
- esclusione di qualsiasi attività lucrativa.

#### 2) Requisiti tecnico organizzativi

- Essere operativo da almeno 2 anni;
- avere maturato esperienza nell'ambito del sostegno alle donne e/o alla famiglia;
- garantire la messa a disposizione di personale qualificato (psicologici, assistenti sociali, educatori professionali) anche in regime di reperibilità;
- garantire l'accessibilità al servizio per almeno 3 giorni alla settimana, anche attraverso l'impiego di volontari;
- disporre di una sede operativa che presenti uno spazio di accoglienza, che garantisca la privacy dell'utente, dotata di telefono, fax e collegamento internet.

Le organizzazioni che intendono iscriversi agli istituendi elenchi presso le ASL, dovranno presentare domanda al Direttore Generale dell'ASL di riferimento entro e non oltre il **30 settembre 2012**, secondo lo schema di domanda di cui all'Allegato B.

Le domande dovranno essere presentate dal legale rappresentante dell'Organizzazione presso l'ASL di riferimento territoriale, individuata sulla base della sede operativa dell'Organizzazione: - qualora l'Organizzazione abbia più sedi operative aventi i requisiti di cui al punto A2), è possibile richiedere l'iscrizione agli elenchi per un massimo di tre ASL.

Per le Organizzazioni aventi sede operativa sul territorio della Città di Torino, è possibile presentare domanda di iscrizione presso entrambe le ASL cittadine (TO1 e TO2).

A decorrere dal 2013 le organizzazioni dovranno presentare la domanda di iscrizione entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno: tale elenco sarà aggiornato annualmente, entro il 31 dicembre.

La verifica delle istanze pervenute e del possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione (e richiamati alla lett A) deve essere svolta dall'ASL consultando il Referente dell'Area Consultoriale individuato con Determinazione della Direzione Regionale Sanità n. 455 del 12.7.2010.

L'iscrizione o il diniego all'iscrizione verranno comunicati, per il primo anno, entro il 31 gennaio 2013 e successivamente entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza. Il termine è interrotto una sola volta qualora si renda necessario acquisire chiarimenti o supplementi di documentazione o elementi di valutazione integrativi.

L'elenco così formato, l'aggiornamento annuale e le eventuali cancellazioni, sono approvati con apposito atto formale dell'ASL competente.

Gli elenchi in tal modo formati saranno adeguatamente pubblicizzati dalle stesse ASL, nonché pubblicati sul sito web della Regione Piemonte.

Alla domanda per l' inserimento nell' elenco dell'ASL dovrà essere allegata:

-la relazione sull'attività svolta dall'Organizzazione nei due anni precedenti e su quella in programma per i successivi 12 mesi, sottoscritta dal legale rappresentante,

-l'ultimo rendiconto economico completo della situazione patrimoniale e bilancio di previsione, sottoscritti dal legale rappresentante (allegato D).

#### **B) Mantenimento dell'iscrizione nell'elenco.**

Le organizzazioni che risulteranno iscritte nell'elenco presso le ASL, per mantenere l'iscrizione, entro il 31 ottobre di ogni anno, dovranno presentare all'ASL di competenza territoriale – la sotto elencata documentazione, atta a dimostrare il mantenimento dei requisiti di iscrizione:

- o Autocertificazione relativa al mantenimento dei requisiti (Allegato C),
- o Rendiconto economico relativo all'ultimo esercizio (allegato D).

Le organizzazioni che risulteranno iscritte negli elenchi sono tenute a comunicare all'ASL di riferimento qualsiasi variazione dello statuto, della sede legale, del legale rappresentante, nonché dell'eventuale atto di scioglimento.

#### **C) Cancellazione dall'elenco presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile.**

La cancellazione dagli elenchi presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile è disposta, con provvedimento dell'ASL competente, quando non pervenga, entro il termine stabilito del 31 ottobre di ogni anno la documentazione prescritta per il mantenimento dei requisiti (Allegato C).

Gli atti che dispongono l'iscrizione, il diniego dell'iscrizione e la cancellazione dall'elenco sono notificati dall'ASL di competenza territoriale, in copia conforme all'originale, al legale rappresentante dell'organizzazione con lettera raccomandata a.r. o tramite posta elettronica certificata.

In base alla normativa vigente le ASL sono tenute a svolgere controlli di veridicità sulle dichiarazioni pervenute, facendo riferimento alle Amministrazioni depositarie della documentazione di iscrizione negli appositi registri regionali, provinciali o nazionali (onlus).



Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia

## ALLEGATO B

### Domanda in carta libera

-Al Direttore Generale  
ASL  
Indirizzo

Oggetto: Domanda di iscrizione nell'elenco presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile.

Il sottoscritto COGNOME E NOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il (gg/mm/aaaa)

residente in \_\_\_\_\_ . prov. \_\_\_\_\_

indirizzo:

codice fiscale \_\_\_\_\_ /

in qualità di legale rappresentante di

(specificare denominazione e regione sociale dell'ente richiedente)

data costituzione \_\_\_\_\_

### CHIEDE

L'iscrizione nell'elenco presso l'ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile per l'anno.....

### DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e smi;

-che l'organizzazione possiede i seguenti requisiti minimi soggettivi e tecnico-organizzativi:

(barrare le caselle di interesse):

- essere iscritta in uno degli appositi registri regionali o provinciali (es. registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3 LR 38/1994, registro regionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'art. 6 LR 7/2006);
- presenza nello statuto della finalità di tutela della vita fin dal concepimento e/o di attività specifiche che riguardino il sostegno alla maternità e alla tutela del neonato: oppure di avere un'esperienza almeno biennale nell'ambito del sostegno alle donne e/o alla famiglia;



## SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO

### 1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Organizzazioni di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Onlus iscritta all'apposito registro presso l'Agenzia delle Entrate, ai sensi del DPR 460/97.

CODICE FISCALE:

PARTITA IVA

Estremi iscrizione a registri/albi regionali/provinciali (specificare tipo registro/albo)

### 1.2 Legale Rappresentante

Cognome e Nome:

Luogo di nascita:

Provincia:

Data di nascita (gg/mm/aaaa):

Codice Fiscale:

### 1.3 Sede Legale

Comune:

Provincia:

Codice ISTAT:

C.a.p.:

Indirizzo:

Stato estero:

Città estera:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Persona di riferimento:

A tal fine allega:

- Relazione dell'attività svolta dall'Organizzazione nei due anni precedenti del sostegno alle donne ed alla famiglia sul territorio piemontese e su quella in programma sottoscritta dal legale rappresentante;
- L'ultimo rendiconto economico completo della situazione patrimoniale e bilancio di previsione, sottoscritti dal legale rappresentante. (allegato D).



Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia

## ALLEGATO C

-Al Direttore Generale  
ASL  
Indirizzo

### AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA AL MANTENIMENTO DEI REQUISITI

#### 1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Cooperativa sociale iscritta al registro regionale;
- Onlus iscritta all'apposito registro presso l'Agenzia delle Entrate, ai sensi del DPR 460/97

CODICE FISCALE:

PARTITA IVA

Estremi iscrizione a registri/albi regionali, provinciali (specificare tipo registro/albo)

#### 1.1 Legale rappresentante

Il sottoscritto COGNOME E NOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il (gg/mm/aaaa)

residente in \_\_\_\_\_ . prov. \_\_\_\_\_

indirizzo:

codice fiscale \_\_\_\_\_ /

in qualità di legale rappresentante di

(specificare denominazione e regione sociale dell'ente richiedente)

data costituzione

#### 1.3 Sede Legale

Comune:

Provincia:

Codice ISTAT:

C.a.p.:

Indirizzo:

Stato estero:

Città estera:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Persona di riferimento:

Sito Web

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

#### DICHIARA

Che l'Organizzazione sopra citata MANTIENE i requisiti di iscrizione nell'elenco presso l' ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile, istituito ai sensi della DD. n. .... del .....

Allega:

- o Relazione delle attività svolte nell'anno precedente,
- o Rendiconto economico finanziario relativo all'ultimo esercizio.

.../.../.....

TIMBRO E FIRMA  
del Legale rappresentante del soggetto richiedente

(\*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

**ALLEGATO D**
**RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ULTIMO ESERCIZIO.**

<b>ENTRATE</b>	€	<b>USCITE</b>	€
QUOTE ASSOCIATIVE		SPESE GENERALI	
Donazioni		Affitto sede	
Rette		Funzionamento/gestione sede	
Altro		Spese personale	
Totale		Spese formazione	
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI		Spese di rappresentanza	
Regione		Rimborsi spese agli aderenti	
Provincia		Ammortamento attrezzatura	
Comune		Oneri bancari/postali	
Altro		Assicurazioni	
Totale		Imposte	
		Altre spese	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>TOTALE USCITE</b>	
DISAVANZO DI GESTIONE		AVANZO DI GESTIONE	

DATA.....

**TIMBRO E FIRMA**  
 del Legale rappresentante del soggetto richiedente